



RIFLETTORI ACCESI IN REGIONE PIEMONTE SUL RUOLO E LE ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO ZOOFILATTICO

ILLUSTRATO IN COMMISSIONE SANITÀ L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER GARANTIRE LA SALUBRITÀ DEGLI ALIMENTI E IL CITTADINO-CONSUMATORE

TORINO. Riflettori accesi mercoledì 9 febbraio alla Commissione Sanità della Regione Piemonte sul ruolo e le attività dell'Istituto Zooprofilattico. Al centro dell'audizione, che ha avuto come protagonisti il presidente di Izsto Carlo Gottero e il direttore generale Fernando Arnolfo, i temi di attualità che riguardano la salubrità degli alimenti e l'intensa opera fra analisi e controlli messi in campo ogni giorno per garantire il cittadino-consumatore.

Dopo l'introduzione da parte del presidente della Commissione Luca Pedrale, ha preso la parola il presidente del Consiglio di amministrazione Carlo Gottero che ha illustrato l'assetto istituzionale dell'Istituto con una panoramica sui bilanci di esercizio, l'articolazione sul territorio e l'organizzazione del personale rispetto ai compiti da svolgere. In particolare Gottero si è soffermato sul riferimento cardine del decreto legislativo 270 del 1993 recepito dalla Legge Regionale 11 del 2005 che sancisce l'aziendalizzazione dell'Istituto, con il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale. In ultimo Gottero ha sollecitato un rapporto sempre più stretto tra Istituto Zooprofilattico e Regione, per rispondere alle nuove esigenze in tema di sicurezza alimentare.

Entrando nel merito delle attività e delle ricerche svolte dall'Istituto Zooprofilattico il direttore Arnolfo - una lunga esperienza da veterinario e da dirigente della sanità pubblica alle spalle - ha ricordato ai membri della IV Commissione le strategie sviluppate per rispondere alle numerose emergenze degli ultimi anni: da Mucca Pazza all'influenza aviaria, fino ai più recenti casi: le mozzarelle blu, le ricotte rosa, i parassiti dei pesci, le biotossine nelle cozze, la positività per diossina in cane e uova. "Ma al di là delle emergenze - ha sottolineato Arnolfo - il lavoro più importante è quello della prevenzione primaria che svolgiamo nella quotidianità, al di fuori della ribalta mediatica".

Il direttore ha poi spiegato le iniziative per garantire la massima trasparenza alla gestione dell'Istituto, che come ogni ente pubblico deve rendere conto ai cittadini delle attività svolte in rapporto alle risorse impiegate, garantendo altresì una comunicazione efficace e tempestiva, che oggi è assicurata tramite l'aggiornamento del sito web (www.izsto.it), la newsletter rivolta ai consumatori, la diffusione di notizie agli organi di informazione. "In una ipotetica classifica tra i dieci Istituti italiani - ha concluso Arnolfo davanti alla Commissione - Torino si sta gradualmente riportando a ridosso dei due colossi del Nord, Lombardia e Veneto. Ma per tenere il passo sono necessari investimenti soprattutto sotto il profilo strutturale, per i quali è necessario il pieno sostegno della Regione Piemonte".

Com.stampa Izsto n° 4/11febbraio2011

ufficiostampa@izsto.it

www.izsto.it

Grazie per la cortese attenzione e diffusione